

Regionali: Leonardo Palmisano "dà voce" al suo programma

Scritto da La Redazione

Giovedì 09 Gennaio 2020 08:46

A colorful event poster with a rainbow border. At the top left, the name "PALMISANO" is written in large red letters. Below it, in a green box, is "PUGLIA: PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA" and "PRESIDENTE" in red. To the right is a circular portrait of Palmisano. Below the name, a large red square contains the number "9". To its right, the text reads "GIOVEDÌ GENNAIO ore 17.00" in red, "GIOIA DEL COLLE" in green, "SEDE CONFESERCENTI" in green, and "Corso Garibaldi, 10" in green. At the bottom, the phrase "diamoci voce" is written in a green, cursive-style font.

PALMISANO
PUGLIA: PRIMARIE DEL CENTROSINISTRA
PRESIDENTE

9 GIOVEDÌ
GENNAIO ore 17.00
GIOIA DEL COLLE
SEDE CONFESERCENTI
Corso Garibaldi, 10

diamoci voce

Giovedì, 9 gennaio **presso la sede della Confesercenti** in Corso Garibaldi, 10 alle ore 17 il **candidato presidente del Centrosinistra alle primarie Leonardo Palmisano**, incontrerà i cittadini per “dar voce” al suo programma.

Il sociologo che sfiderà Michele Emiliano, Elena Gentile e Fabiano Amati, ha idee ben chiare su come affrontare le piaghe del caporalato e delle mafie e sull'accoglienza, temi trattati in numerose inchieste, testi ed articoli non in modo astratto, ma scendendo tra la gente.

Palmisano, **docente universitario, fondatore della casa editrice Radici Future e di Puglia Ambiente e Lavoro**, vincitore nello scorso ottobre della Colomba d'Oro per la Pace, nella XXV edizione dell'evento organizzato da Archivio Disarmo, **autore di "Ghetto Italia"**

- premio Livatino contro le Mafie - e dell'inchiesta sul mondo del lavoro sommerso **"Mafia Caporale"**

, è anche stato oggetto di minacce di morte per aver denunciato in un articolo - inchiesta pubblicato sul Corriere del Mezzogiorno nell'aprile del 2018 i legami tra la mafia garganica e quella nigeriana circa la gestione degli affari illeciti nel nord della Puglia, in particolar modo all'interno del ghetto di Borgo Mezzanone,

Palmisano nel suo programma pone in primo piano le emergenze legate alla sostenibilità ambientale, alla disoccupazione ed al calo demografico. Per disinnescare il conflitto tra capitale, salute e lavoro che in città come Taranto, ma non solo, è cogente, il sociologo punta ad un piano strategico di riconversione nel pieno rispetto dell'ambiente ed analizza il vantaggio competitivo dell'area ionica grazie all'importante porto, alla rete ferroviaria e ben due aeroporti, vantaggio che favorirebbe anche il turismo regionale e gli scambi culturali. **Di questo e tanto altro si parlerà nell'incontro**